

Stradario di Bronte

(Vers. 1.1 di Gennaio 2014)

[A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [Z](#)

A**bbondanza** (cortile): al numero 42 di via Cosenza.

Abele (cortile): al numero 5 di via A. Boito.

Abramo (vico): al numero 91 di via Cavallotti (senza sbocco).

Acacie (cortile delle): al numero 6 di via Manzoni.

Achille (vico): dal numero 26 di via Imbriani a via G. Galilei.

Acquario (via): prima traversa a destra di via Matteo Selvaggi.

Adamo (cortile): al numero 311 di via Santi.

Adige (cortile): al numero 48 di via Benedetto Radice.

Adrano (via): dal numero 20 di via SS. Cristo a via Bachelet.

Adriano (cortile): al numero 33 di via Roma.

Agamennone (via): dal numero 7 di via Tacito a via G. Deledda.

Agrigento (via): dal numero 34 di via San Pietro a via Fidia.

Aiace (cortile): al numero 2 di via G. Deledda.

Aida (cortile): all'inizio della salita di via Garibaldi.

Aidala Francesco (via): dal numero 88 di via A. Aldisio a via Luigi Aidala.

Aidala Luigi (via): dal numero 47 di via Trieste a via Caracciolo

Aidala Nunzio (via): dalla fine di via Leanza a via Nazareno. La via è dedicata al giovane tenente [Nunzio Aidala](#), morto da eroe nel 1916. Il Corriere della Sera del 21.11.1916 così scriveva di lui: "Fu promosso tenente per merito di guerra ed insignito della medaglia d'argento. Cadde calorosamente combattendo". Fu anche uno dei benefattori che contribuirono alla costruzione dell'Ospedale: "Presago della sua fine - scrive Benedetto Radice - idealizzo e santificò l'eroismo e la morte, lasciando all'ospedale dei poveri tutta la sua fortuna".

Alaimo (via): dal numero 71 di corso Umberto a piazza Giovanni XXIII

Alcibiade (via): dal numero 28 di via Boscia a via Campo dei Fiori

Aldisio Antonietta (via): dal numero 6 di via Messina a via Etna. E' la ex *via Carnevale*, intitolata, negli anni '50, ad Antonietta Aldisio, solo perchè moglie del senatore democristiano Salvatore Aldisio, all'epoca ministro dei LL. PP., in segno di riconoscenza per aver finanziato la prima importante opera pubblica brontese: la pavimentazione della via Santi. L'antico nome di "Via Carnevale", a detta de "[Il Ciclope](#)", deriva perchè «fatta a "pezzi e bocconi" col ricavato delle feste e dei veglioni all'aperto dei tempi passati.»

Aleardi Aleardo (via): al numero 122/D di via Palermo

Alessandro Magno (via): dall'inizio di via Annunziata a via Benedetto Radice

Allende Salvatore (via): al numero 26 di via Oriente

Alfieri Vittorio (via): dal numero 49 di via Russo sottoten. Nunzio a via Cosenza

Amantea (via): dopo il numero 6 di via Quintino Sella (Cabina Enel)

Ambrosini (via): dal numero 220 di via Cardinale De Luca a via G. Messina. Gaspare Ambrosini, siciliano di Favara morto nel 1985, è stato presidente della Corte Costituzionale. Ha contribuito notevolmente alla stesura del Titolo V della nostra Costituzione.

Amedeo Duca D'Aosta (via): dal numero 44 di via Marconi a via Simeto; rappresenta, unitamente alla via Marconi e a via F. Cilea, la circumvallazione sud del paese.

Ameglio gen. Giovanni (via): dopo il numero 236 di via Messina

Amelia (via): dal numero 58 di via Messina a via Montesanto

Amendola Giorgio (via): al numero 59 di via Palermo

Ametiste (cortile): dopo il numero 2 di via L. Mercantini (ex Muromisto)

Amore (cortile): al numero 3 di via Moretta

Anastasia (via): seconda traversa a sinistra di via Walter Tobagi

Andromaca (via): dal numero 34 di via Madonna di Loreto a via San Pietro

Angelo Gabriele (via): dal numero 88 di via San Pietro a piazza A. Gagini

Annibale (via) : dal numero 12 di via Santi a via Zingarelli

Annunziata (via): va dal numero 231 di corso Umberto fino a piazza Caronda (adiacente il Santuario dell'Annunziata).

Al n° 39 di via Annunziata trovasi la casa natale dei [fratelli Cimbali](#). In diverse epoche sono state poste sulla fronte della casa alcune targhe commemorative. Al numero 82 della stessa via trovasi anche la casa natale del filosofo [Nicola Spedalieri](#); la lapide sulla parete della casa è stata posta il 13 ottobre del 1878.

Antonello da Messina (via): dal numero 49 di via Garibaldi a via L. Aidala

Apollo (cortile): al numero 96 di via Garibaldi (dentro la via Carducci)

Appia (via): dal numero 1 di piazza San Vito a via G. Galilei

Archimede (via): dal numero 76 di via Angelo Gabriele a via A. Meli

Arcobaleno (cortile): al numero 2 di via Luigi Mercantini

Ardizzone arciprete (via): dal numero 10 di via Martiri di via Fani a via Sterope

Ariete (via): dal numero 224 di via Messina (strada senza sbocco)

Ariosto (cortile): al numero 17 di via Manzoni

Aristide (via): dal numero 31 di via Sant'Agata a via Alcibiade.

Aristofane (via): dal numero 26 di via Erodoto a via Esopo.

Aristotele (via): dal numero 29 di via Garibaldi a via Fratelli Bandiera.

Arno (cortile): al numero 20 di cortile Leoncavallo.

Aspromonte (vico): dal numero 6 di via Poliziano a via Galileo Galilei.

Atlante (cortile): al numero 55 di via Luigi Fidala.

Attila (via): dal numero 35 di via Palermo a viale Regina Margherita.

Attinà (via): dal numero 3 di via Arcangelo Spedalieri a via Card. De Luca. Un Agostino Attinà (1841 - 1893), noto pittore brontese, ci ha lasciato tantissime opere. [Suoi quadri](#) sono presenti in molte chiese ed una grande tela ad olio (193 cm. per 280 di altezza, nella quale Agostino Attinà ha dipinto gli "[Uomini illustri di Bronte](#)") è visibile nella scalinata d'ingresso del Real collegio Capizzi.

Augusta (via): prima traversa a destra di via Merano

Aureliano (vico): al numero 467 di corso Umberto (di fronte l'Ospedale Civico)

Aurora (cortile): al numero 6 di via Ponchielli in via Stesicoro

Autunno (vico): dal numero 26 di piazza Piave a cortile Primavera

Azalea (via): al numero 29 di via Caravaggio

Azzia Nunzio (piazza): prima dell'inizio della via Santi (si denominava *Piazza Maddalena* fino al 1982, ed ancora oggi così è conosciuta). Il notaio [Nunzio Azzia](#) (1896 - 1971), è stato uno dei maggiori protagonisti della vita politica ed amministrativa di Bronte. Ha guidato la Democrazia Cristiana, di cui fu segretario dal dopoguerra fino al 1956. Il figlio, Mimmo, è fondatore e presidente di Sicilia Mondo, l'associazione dei siciliani nel mondo.

Bachelet Vittorio (via): dal numero 17 di via Adrano (verso l'ex deposito locomotive della F.C.E.)

Bacone (via): dal numero 2 di via Santa Caterina a via Annunziata

Baden Powell (piazza): antistante la parrocchia di San Giuseppe, tra le vie Lombardia e S. Francesco d'Assisi ed il viale della Regione. La piazza è stata dedicata al fondatore dello scoutismo nel gennaio 2009.

Balilla (via): dal numero 29 di via Trieste a via Antonello da Messina

Bandiera Fratelli (via): dal numero 2 i via G. Messina a via G. Greco

Baracca Francesco (via): al numero 13 di via Manin

Bari (via): dal numero 1 di via Napoleone Bonaparte a via Andromaca. La zona di via Bari, posta attorno alla chiesa del Soccorso è una delle più antiche di Bronte (il quartiere delle baracche), con scorci caratteristici, strette viuzze, cortili e catoi.

Basile cap. (via): al numero 13 di via Cav. di Vittorio Veneto

Bassano (via): traversa a sinistra di via Carso (dopo la galleria della F.C.E.)

Battisti Cesare (via): dal numero 198 di via A. Aldisio a via F. Aidala

Beato Angelico (via): dal numero 223 di via Santi a via Boscia

Beccaria Cesare (via): al numero 13 di via Manin

Belgio (via): all'incrocio tra via Polonia (numero 9) e via M. Selvaggi

Bellini Vincenzo (via): da viale Cav. di Vittorio Veneto, dopo S. Vito, alla campagna

Bernini (cortile): al numero 32 di via Maria Maddalena

Biancaneve (vico): dal numero 48 di via Prestianni a via San Paolo

Biancavilla (cortile): al numero 20 di via Santissimo Cristo

Biuso mons. (via): dal numero 27 di via Cavallotti a via Dabormida

Bixio Nino (via): la stradina, stretta e corta, oggi è denominata «Via Libertà». Va dal numero 4 di piazza S. Vito a via G. Verne. Nonostante la dura repressione nei noti [fatti del 1860](#), Bronte aveva infatti dedicato una strada anche a Bixio. Chi lo fece non si ricordo, invece, dell'avv. Nicolò Lombardo e degli altri quattro ingiustamente fucilati proprio da Bixio dopo un sommario processo. Per ironia della sorte (??) la via un tempo intitolata a Nino Bixio è posta proprio di fronte a San Vito (il luogo della fucilazione) ed al monumento che Bronte ha dedicato ai 5 condannati a morte dal generale garibaldino. [Qualcuno ha deplorato](#) la presenza nella toponomastica cittadina del nome di Bixio e subito vi ha posto rimedio il sindaco Firrarello nel 2010: con un'operazione culturale che a noi sembra alquanto discutibile [ha voluto cancellare il nome Bixio](#) dalla toponomastica rimuovendo la targa con il suo nome ed intitolando la via alla «Libertà». Il solito vezzo di modificare dall'oggi al domani il nome alle strade, con ciò imponendo molteplici disagi ai cittadini che le abitano ma anche cancellando i ricordi, le tradizioni o la storia o le motivazioni che il vecchio nome portava con se. Così, per citare solo alcuni casi, nel corso di questi ultimi cinquant'anni sono scomparse la Via Pozzo Salice, Via Zottofondo, Piazza Maddalena, Via Carnevale, via Franzone,, ecc. ecc.

Boccaccio (cortile): al numero 14 di via Benedetto Radice

Boito Arrigo (via): dal numero 30 di via S. Giuseppe a via Angelo Gabriele

Bologna (via): al numero 90 di via Umberto (strada senza sbocco)

Bolzano (cortile): al numero 10 di via Leanza

Bonaparte Napoleone (via): dal numero 10 di via N. Aidala a via Madonna di Loreto

Bonina prof. Giuseppe (via): dalla piazza Ugo La Malfa a via Avv. A. Isola. [Giuseppe Bonina](#), insegnante, fu anche uno dei direttori del "*Il Ciclope*" (l'indimenticato quindicinale stampato a Bronte dal 1946 al 1950) e tra i fondatori della sezione brontese del [Partito d'Azione](#).

Borsellino Paolo: contrada Borgonuovo, dopo il numero 232 di via Messina

Boscia (via): dopo il numero 1 di viale Giulio Cesare a via Alcibiade

Bottego Vittorio (via): dalle scuole Elementari di viale della Regione oltre la F.C.E.

Botticelli Sandro (cortile): al numero 8 di via Sac. Portaro

Bramante (via): dal numero 6 di via Tacito a Via Nettuno

Brancati Vitaliano (via): dal numero 16 di piazza San Vito a via Beato Angelico

Brennero (via): dal numero 112 di via Messina a largo F. Crispi

Brescia (via): dal numero 19 di via Pistoia (strada senza sbocco)

Brodolini Giacomo (via): dal numero 223 di via Messina alla campagna

Brunelleschi (via): dal numero 24 di via G. Messina alla campagna

Bruno Giordano (via): dal numero 46 di via Gioieni a via Mario Pagano

Buonarroti Michelangelo (via): dal numero 8 di via Mons. Saitta a via Fidìa

Buontalenti (via): dal numero 18 di via Gigi Castiglione

Buozzi Bruno (via): al numero 16 di viale J. Kennedy, da via Paternò a via Udine.

- Caboto Sebastiano** (via): al numero 26 di viale J. Kennedy.
- Cadorna** (piazza): al numero 225 di via Cardinale De Luca (Caserma Corpo Forestale).
- Caffiero Carlo** (via): dal numero 92 di corso Umberto a via Scibilia.
- Cagliari** (via): dietro viale Sardegna (per Casello 54 della F.C.E.).
- Cairolì Fratelli** (via): seconda traversa a destra di via Daniele Manin.
- Calabria** (via): dal numero 9 di via Del Salvatore a viale della Regione.
- Calanna Pietro** (via): dal numero 160 di corso Umberto a via Santi. Il sac. [Pietro Graziano Calanna](#) (Bronte 1755 - 1832) fu l'ideatore ed il fondatore delle prime scuole per la formazione scolastica delle ragazze brontesi.
- Calliope** (via): penultima traversa a scendere di Viale Regina Margherita (casa Patanè)
- Caltanissetta** (via): prima traversa a sinistra di via Merano (per il casello 54 della F.C.E.).
- Camelie** (cortile delle): al numero 16 di via Minissale.
- Camillo** (cortile): al numero 49 di via San Pietro.
- Campanella Tommaso** (via): dal numero 258 di via Santi a via Galileo Galilei.
- Campo dei Fiori** (via): dal numero 5 di viale Giulio Cesare a via Unità. Un tempo in questa zona, adiacente al [convento di San Vito](#) esisteva un piccolo camposanto dove erano seppelliti i poveri, diritto che si era riservato la *Universitas* di Bronte nel cedere il terreno ai frati Minori.
- Canova Antonio** (via): dal numero 174 di via Card. De Luca a via G. Messina.
- Cantù Cesare** (via): dal numero 20 di via Garibaldi a piazza Petrarca.
- Capinera** (via): da via Bassano a via Trifoglio (Santissimo Cristo).
- Capizzi Ven.** (via): dal numero 281 di corso Umberto a via Attinà. La via dedicata al grande brontese [Ignazio Capizzi](#) costeggia il Collegio da lui voluto e costruito in pochi anni: dal 1° Maggio 1774, posa della prima pietra, al 15 ottobre 1778, anno dell'inaugurazione.
- Capponi Pier** (cortile): al numero 10 di via Omero.
- Capriolo** (via): al numero 53 di via Giovanni Verga.
- Cappuccini** (piazza): al numero 326 di corso Umberto (sulla piazza prospetta il convento e la [chiesa dei Cappuccini](#)). Nel Settembre 2002, con il contributo di tutti i fedeli brontesi, è stata posta nella piazza una statua di Padre Pio da Pietrelcina.
- Capricorno** (via): dalla fine di via Maratona alla campagna
- Capuana Luigi** (via): dal numero 17 di via Scafiti a via Ten. Nunzio Aidala. Lo scrittore Capuana, ricordando con piacere i tre anni passati al [Collegio Capizzi](#) (dal 1851 al 1854), raccontava che "lì, in Collegio, gli cominciò la febbre dello scrivere".
- Caracciolo** (via): dal numero 384 di corso Umberto a piazza Sant'Antonino. All'amm. Caracciolo, eroe della rivoluzione napoletana fatto impiccare da Horatio Nelson, oltre a questa via nel 1942 è stato dedicato anche un [Borgo contadino](#) fatto costruire dal regime fascista nel parco antistante la Ducea Nelson. Il Borgo fu distrutto nel 1964 dalle ruspe del [VI Duca](#).
- Caravaggio** (via): dal numero 49 di via Messina alla campagna. E' la ex via Pozzo Salice, cancellata pochi anni fa dalla toponomastica ufficiale con un'operazione culturale alquanto discutibile.
- Carcere Bue** (piazza): oggi denominata Piazza Aldo Moro (dal numero 70 di via Piracmon a via Martiri di via Fani). In questa piazza ogni anno si svolgeva un'importante fiera del bestiame. Scrive B. Radice che «nel quartiere S. Caterina, nel 1710, sorse il carcere per gli animali erranti e danneggiatori dei campi, detto il carcere dei bovi. Era un gran recinto, di cui non esiste più vestigio». Senza voler assolutamente sminuire il ricordo di A. Moro a cui poteva essere dedicata una nuova strada, avremmo preferito che la piazza si continuasse a chiamare con il vecchio tradizionale nome di "carcere dei bovi" con il quale era nata.
- Carducci Giosuè** (via): dal numero 96 di via Garibaldi (strada senza sbocco).
- Carlo Magno** (cortile): al numero 36 di via Grazia Deledda.
- Carmen** (via): dal numero 19 di via Cavallotti a via Grisley.
- Carneade** (via): dal numero 44 di via Vittorio Emanuele Orlando alla campagna.
- Carnevale**: oggi via Antonietta Aldisio (dal numero 6 di via Messina a via Etna), così intitolata, negli anni '50, solo perchè la Aldisio era moglie del senatore democristiano Salvatore Aldisio, all'epoca ministro dei LL. PP., in segno di riconoscenza per aver finanziato la prima importante opera pubblica brontese: la pavimentazione della via Santi.
- Caronda** (via): tra la piazza A. Gagini e l'inizio di via S. Caterina.

- Carrara** (via): dal numero 34 di viale A. Grassi a viale della Regione.
- Carso** (via): dal numero 37 di via Etna (strada senza sbocco).
- Caruso Enrico** (via): dal numero 10 di via A. Patti a via Uccellatore.
- Casa di Riposo** (via): dall'inizio di viale Sardegna per il casello 54 della F.C.E. La via ricorda la benefica opera realizzata da padre [Antonino Marcantonio](#), la "Casa di Riposo S. Vincenzo de' Paoli".
- Caserta** (via): dopo il numero 90 sul ripiano a destra di viale Regina Margherita.
- Castiglione** (piazza): dal numero 217 di corso Umberto a via Scafiti. La piazza era dedicata a Don [Lorenzo Castiglione-Pace](#), barone di Pietra Bianca e di San Luigi, dottore in Diritto Canonico e Civile, Fondatore dell'Ospedale vecchio retto dalla Compagnia dei Bianchi (l'antico [Nosocomio](#) che sorgeva proprio di fronte alla piazza). Oggi la piazza è intitolata al sac. Antonino Rubino.
- Castiglione Luigi** (via): dal numero 1 di via prof. Bonina a via Palermo. [Luigi Castiglione](#), acutissimo avvocato del Foro di Catania di cui fu principe a tutti gli effetti, fu il quarto deputato brontese a sedere fra i banchi di Montecitorio. La strada a lui dedicata è una delle più ripide di Bronte. Rappresenta quasi una circonvallazione anche per l'intenso traffico: infatti è l'unica via che consente di evitare l'attraversamento del centro di Bronte per andare dalla zona di San Nicola (provenendo da Cesarò o Maniace) all'ex via Pozzo Salice, oggi via Caravaggio (verso Randazzo) o viceversa.
- Castiglione Vincenzo** (piazza): dal numero 6 di via Roma a via Madonna del Riparo (piazza Roma fino al 1982). L'avv. [Vincenzo Castiglione](#) è stato sindaco di Bronte, capeggiò la prima giunta di sinistra della storia politica di Bronte (nelle elezioni del giugno 1956 ottenne 4.868 voti (50,2%).
- Catania** (via): da piazza Piave alla strada statale 284 verso Catania (chiesa di Santa Maria delle Grazie).
- Catone** (via): dal numero 324 di via Santi a via Leonardo da Vinci.
- Catullo** (cortile): al numero 17 di via Arcangelo Spedalieri.
- Cavalieri di Vittorio Veneto** (via): dal viale della Regione a via Catania.
- Cavallotti** (via): dal numero 214 di corso Umberto a via Santi.
- Cavour** (via): dal numero 59 di corso Umberto a via Marconi.
- Cedro** (cortile): traversa in via Otranto nel viale Regina Margherita.
- Cellini Benvenuto** (via): dal numero 15 di piazza on. Saitta a via Grisley. La strada un tempo era denominata via Franzone e dedicata ad un illustre brontese del passato, Mario o Mariano Franzone; è stata eliminata dalla toponomastica pochi anni fa, con una operazione culturale quantomeno discutibile.
- Cenerentola** (via): dal numero 43 di via San Paolo a via Sac. Prestianni.
- Centauro** (via): dopo il numero 3 a sinistra di via Quintino Sella nella via Palermo.
- Cerere** (cortile): al numero 4 di via Vittorio Alfieri.
- Corvino** (cortile): al numero 59 di via Etna.
- Cesare Augusto** (cortile): al numero 25 di via Arcangelo Spedalieri (di fronte al Municipio).
- Cherubini** (cortile): al numero 3 di via Stesicoro.
- Chinnici Rocco** (via): Contrada Borgonuovo, traversa prima del numero 234 di via Messina.
- Chirone** (via): dal numero 12 di via Del salvatore a via Del Salvatore.
- Cicerone** (via): dal numero 15 di via Imbriani a via Galileo Galilei.
- Ciclamini** (cortile dei): al numero 29 di via Timpa.
- Ciclope Bronte** (via): dal numero 53 di via L. Aidala a via Antonello da Messina (la [leggenda](#) tramanda che il ciclope Bronte ("tuono") sia stato uno dei fondatori di Bronte). "Il Ciclope" è stato anche un ["leggendario" quindicinale](#) pubblicato a Bronte dal '46 al '50. Si definiva "Bronte allo specchio".
- Cilea Francesco** (via): scende verso la contrada Sciarotta dall'incrocio tra via Simeto e Amedeo duca d'Aosta fino all'ultima traversa del viale Regina Margherita.
- Cilestri Martino** (via): al numero 7 di via Pier Santi Mattarella
- Cimabue** (cortile): al numero 14 di via Venerabile Capizzi
- Cimarosa** (via): dal numero 10 di via San Giovanni Bosco a via Erodoto.
- Cimbali Antonino** (via): dal numero 1 di via De Luca a via Madonna di Loreto. Medico, letterato, insegnante di storia naturale nel Collegio Capizzi, Antonino Cimbali fu il padre di quattro illustri figli che raggiunsero alti livelli culturali in campi diversi: [Enrico](#), [Giuseppe](#), [Eduardo](#) e [Francesco](#). E' stato sindaco di Bronte anche negli anni 1862, 1869, 1888 e 1890.
- Cimbali Enrico** (piazza): al numero 120 di corso Umberto adiacente alla via Leonardo Da Vinci. «Sconosco il motivo per il quale la piazza è stata dedicata ad Enrico Cimbali, - scrive nella sua tesi di laurea Maria Lucia

Pecorino (*"Ricerche su Enrico Cimballi"*, Catania, 24 marzo 2009) - ma mi piace pensare, metaforicamente, che la scalinata inizialmente morbida, dal ciglio della strada, diviene man mano ripida e subito scompare dietro una leggera curva, quasi voglia rappresentare la Sua breve, ma intensa vita, che gli permise di raggiungere mete ambiziose e che prematuramente scomparve.»

Cincinnati (via): dal numero 2 di via Difesa a via san Giovanni Bosco

Circumetnea (via): dal numero 2 di via Santissimo Cristo (parallela alla F.C.E.). La costruzione della [ferrovia Circumetnea](#) fu ultimata nel 1895; il tratto Aderno-Bronte fu inaugurato il 2 Giugno.

Cirneco dell'Etna (via): al numero 3 di viale Indipendenza. Sembrerà strano dedicare una via ad una razza di cani; ma il "nobilissimo" Cirneco dell'Etna, dalla razza pura ed autoctona, dalla linea slanciata ed elegante, è stato da secoli il fedele compagno e seguio dei numerosi cacciatori brontesi.

Citelli Salvatore (via): al numero 29 di via Mondello

Cleopatra (via): dal numero 10 di via Unità a via Cav. di Vittorio Veneto

Clitennestra (via): dal numero 123 di via Santi a via Santa Barbara

Col di Lana (via): dal numero 51 di via Etna a via Empedocle

Colombo Cristoforo (via): dal numero 425 di corso Umberto a via Madonna del Riparo

Concordia (cortile della): al numero 15 di via Uccellatore (ex cortile Sconfitta)

Confalonieri Federico (via): dal numero 215 di via Messina, di fronte Casa Cantoniera

Copernico (cortile): al numero 74 di via Attinà

Corelli Arcangelo (via): dal numero 27 di corso Umberto a via Marconi (ex Orto Camuto)

Coriolano (cortile): al numero 36 di via Gioieni.

Cormons (via): al numero 11 di via G. Amendola.

Cornelia (via): dal numero 31 di via Minissale a via Grisley. All'inizio di via Cornelia da ammirare una delle tante deliziose edicole dedicate alla Madonna Annunziata.

Correggio (cortile): al numero 47 di via A. Aldisio.

Cosenza (via): dal numero 10 di via M. Rapisardi a via del Salvatore.

Costantino (vico): nella via Francesco Cilea (dentro il complesso della Cooperativa Domus Aurea).

Cotogno (via): dal numero 60 di via Marconi a via A. Duca d'Aosta.

Cremona (via): dal numero 1 di via Santissimo Cristo al Viale J. Kennedy.

Crispi Francesco (largo): al numero 20 di via Guido Reni.

Critone (via): dal numero 23 di via Brennero a via Platone.

Croce (piazza): al numero 104 di via Santi. Al centro della piazza trovasi una grande croce (a Bronte è denominata "[a Cruci Tirinnanna](#)", ma non sappiamo il perchè) innalzata sopra una delle innumerevoli [edicole votive](#) in pietra lavica del centro storico di Bronte. Sbirciando dentro l'edicola è possibile ammirare la tradizionale immagine dell'Annunziata ai cui piedi è dipinto un delizioso panorama di Bronte. L'edicola risale al 1745.

Croce Benedetto (via): dal numero 4 di via Rosso di S. Secondo a via Metastasio.

Cupido (cortile): al numero 2 di via Genova.

Dabormida (via): dal numero 56 di via D'Annunzio a via Annibale

D'Acquisto Salvo (via): prima traversa di via D. Manin

Dalla Chiesa gen. Alberto (via): al numero 1 di viale J. Kennedy

Dalmazia (via): dal numero 51 di via Martiri di via Fani alla campagna

Daniele (via): al numero 11 di via Luigi Sturzo

Danimarca (via): quinta traversa a sinistra di via M. Selvaggi

D'Annunzio Gabriele (via): dal numero 8 di via Prof. De Luca a piazza Croce

Dante (via): dal numero 149 di corso Umberto a via Matrice

D'Arco Giovanna (piazza): dopo il numero 170 di via Santi

Davide (cortile): al numero 4 di via Saturno

D'Azeglio (via): dal numero 237 di via Santi a via Vitaliano Brancati.

De Amicis (vico): dal numero 52 di via Imbriani a via Galileo Galilei.

Dedalo (cortile): al numero 8 di via Esopo.

De Gasperi Alcide (piazza): dal numero 11 di via Ruggero Settimo a via Isonzo.

Deledda Grazia (via): dal numero 17 di via Schilirò a via San Francesco d'Assisi

De Nicola Principe (via): al numero 33 di via Palermo

De Luca (via): dal numero 17 di via Luigi Capuana a via Tito Livio. Nell'antica toponomastica era denominata via Luca (la dicitura è ancora visibile in alcune pareti esterne delle case).

De Luca cardinale (via): dal numero 261 di corso Umberto a piazza Cadorna. E' ancora tradizionalmente intesa come "u stratuni novu" (la strada nuova costruita nei primi anni del 1900 [abbattendo alcune case](#) addossate alla parte sinistra del Collegio Capizzi. E' dedicata al cardinale [Antonino Saverio de Luca](#) (Bronte 1805 - Roma 1883) che fu Nunzio apostolico di papa Gregorio XVI e di Pio IX presso la Corte di Baviera e poi a Vienna, nonché apprezzato autore di opere storiche e di teologia. La strada è relativamente recente, aperta nei primi anni del '900 quando è stata costruita l'ala moderna del Real Collegio Capizzi e la chiesa del Sacro Cuore.

De Luca Prof. Placido (via): dal numero 268 di corso Umberto a piazza Nunzio Azzia (ex Piazza Maddalena). [Placido De Luca](#) (Bronte 1802 - Parigi 1861), fratello del cardinale Antonino Saverio, fu un grande economista ed un giurista. Autore d'importanti libri di scienza economica e di statistica propugnò sempre il principio della libertà del lavoro e dell'industria.

Demostene (via): dal numero 4 di via L. Pastrengo a piazza Giovanni XXIII

De Nicola Enrico (via): seconda retta di viale Regina Margherita

Deodato (cortile): al numero 34 di via Mascagni

Derna (cortile): al numero 35 di viale J. Kennedy

Diana (cortile): al numero 73 di via Santa Caterina

Difesa (via): dal bivio della statale 284 a contrada Musa

Diogene (via): dal numero 1 di via San Giovanni Bosco a via Vivaldi

Di Piazza Antonino (via): dal numero 27 di via Cleopatra a via Merano

D'Italia (via): dal numero 32 di via S. Giovanni Bosco a viale A. Grassia

Donatello (via): dal numero 461 di corso Umberto (strada senza sbocco)

Donizetti (via) : dal numero 17 di via Matteotti a via Pisa

Doria Andrea (via): dal numero 14 di via Giorgione a via Pier Luigi Palestrina

Duca degli Abruzzi (via): dalla fine di via Amedeo Duca d'Aosta alla campagna

Duilio (cortile): al numero 90 di via Palermo

Duse Eleonora (via): dal numero 50 di via Vittorio Emanuele Orlando alla campagna

Dusmet (via): dal numero 123 di corso Umberto a via Matrice

Egitto (via): al numero 37 di via M. Selvaggi

Einaudi Luigi (via): dal numero 21 di via Beato Angelico a via Sant'Agata (ex via Leo)

Elena Regina (via): dal numero 1 di piazza Giovanna d'Arco a via Mentana

Elettra (via): dal numero 45 di via G. Galilei a via Mentana

Elia (cortile): al numero 12 di via Luigi Sturzo

Emilia (via): dal numero 12 di via Omero a via Merano

Empedocle (via): dal numero 81 di via Etna (strada senza sbocco)

Enea (cortile): al numero 41 di via Luigi Aidala

Enna (via): seconda traversa a sinistra di via Merano (per il casello 54 F.C.E.)

Eraclito (via): dal numero 62 di viale della Regione (strada senza sbocco)

Ercole (vico): dal numero 10 di via Giunone (strada senza sbocco)

Erice (cortile): al numero 15 di via Trapani

Erodoto (via): dal numero 35 di via S. T. Russo a viale A. Grassia

Erraneria (via): Dalla statale 120 al Castello Nelson (prende il nome dalla stessa Contrada Erraneria, dove nel 1905 l'archeologo Paolo Orsi scoprì avanzi di mura di un edificio di [epoca romana](#), recentemente "[riscoperto](#)" con grande clamore dalla Guardia di Finanza).

Eschilo (cortile): al numero 88 di viale Regina Margherita

Esculapio (cortile): al numero 74 di via Grisley

Esopo (via): dal numero 5 di Via del Popolo a via Pisa

Estate (vico): dal numero 5 di piazza Piave a cortile Primavera

Etna (via): al numero 207 di via Messina a piazza Stazione F.C.E.

Euclide (via): dal numero 1 di piazza Nunzio Azzia a via Petrarca

Eulero (via): dal numero 27 di via G. Matteotti a Via Eraclito

Euripide (via): dal numero 65 di via Garibaldi a via Balilla

Europa (via): dal numero 49 di via Palermo alla campagna

Eva (cortile): al numero 5 di via Uccellatore

Falco (via): al numero 53 di via Giovanni Verga

Falcone giud. Giovanni (via): Contrada Borgonuovo, di fronte via Borsellino

Faraone (via): dal viale A. Grassia, sopra il ponte in ferro.

Favorita (cortile): al numero 18 di via Donizetti.

Federico di Svevia (via): dal numero 20 di via Vitaliano Brancati a via Boscia.

Fedro (cortile): al numero 9 di via Esopo.

Fermi Enrico (via): dal numero 1 di via Messina a via Madonna del Riparo.

Ferraris Galileo (via): dal numero 61 di via G. Galilei a via Elettra.

Fidia (via): dal numero 14 di Via San Pietro a piazza Caronda.

Fieramosca Ettore (via): dal numero 1 di piazza Inverno a via Timpa.

Filzi Fabio (via): da via Lombardia a via Piemonte.

Firenze (via): dal numero 23 di via Piracmon a via Santa Caterina.

Fiume (via): dal numero 2 di via Martiri di via Fani a via Sterope.

Fogazzaro (via): dal numero 17 di via Difesa a cortile Vulcano.

Fontanella (via): dal numero 16 di piazza Gagini alla campagna. La strada prende il nome da un antico abbeveratoio (tutt'ora esistente) posto nella trazzera che portava dalla città al ponte Passopaglia.

Forlanini Carlo (via): traversa interna compresa tra il n. 214 di via Messina ed il viale Kennedj

Formia (via): sul ripiano a destra di viale Regina Margherita

Fornarina (cortile): al numero 4 di via Sac. Schilirò

Fortuna (piazza): al numero 52 di via Prof. Grassi. Nome beneaugurante, pieno di speranze per chi vi abita.

Ma... *«piazza della Fortuna, Cortile delle Magnolie, via Lorenzo il Magnifico, via Pietro Aretino, via delle Muse, strani nomi posti dal gusto poetico di un assessore del Comune a delle immonde cloache»* così scriveva Carlo Levi nel 1952 quando, accompagnato da Michele Pantaleone, visitò Bronte ("Le parole sono pietre", Einaudi, 1955). Certo da allora qualcosa è cambiato.

Foscolo (via): dal numero 19 di via G. Galilei a piazza Giovanna d'Arco.

Gabbiano (via): dal numero 3 di via G. Amendola a via Europa

Gagini Antonio (piazza): al numero 77 di via Angelo Gabriele con la fine di via Santi.

La piazza sulla quale prospetta il [Santuario dell'Annunziata](#), è dedicata allo scultore palermitano, autore del gruppo marmoreo dell'Angelo e della patrona di Bronte, conservato nello stesso Santuario.

Galatea (vico): dal numero 15 di via Leonardo da Vinci a via Appia

Galeno (cortile): al numero 90 di via Messina

Galilei Galileo (via): dal numero 66 di via Cavallotti a piazza Inverno

Galliano (via): dal numero 291 di via Santi a via Timpa

Galvani (via): dal numero 1 di via Mongibello a via Luigi Sturzo

Gardenie (vico delle): dal numero 6 di via Mentana a via Foscolo

Garibaldi (via): da piazza Nicola Spedalieri a via Trieste. La ripida stradina, in bàsole di pietra lavica porta alla stazione della Circum ed un tempo era appunto denominata *"a chianata ra stazioni"*.

Garofani (cortile dei): al numero 6 di via delle Muse. Un bellissimo fiore identifica questo cortile, come altri fiori danno il nome anche al Cortile delle Magnolie, al Cortile delle Orchidee, ... *«Nel Cortile dei Garofani, - scriveva Carlo Levi che visitò Bronte nel 1952 - dove il puzzo di fogna è insopportabile, dove non si sa dove appoggiare il piede tra l'acqua nera che scorre, entrammo nel tugurio di un mezzadro di un ettaro e mezzo di terra (...).*

Cortile delle Magnolie, Cortile delle Orchidee, Piazza della Fortuna, via Lorenzo il Magnifico, via Pietro Aretino, via delle Muse, strani nomi posti dal gusto poetico di un assessore del Comune a quelle immonde cloache».

Fortunatamente dopo mezzo secolo i Garofani sono rimasti, tutto il resto è solo un brutto ricordo.

- Gatto Gaetano** (via): dal numero 123 di via A. Aldisio a via Etna
- Genio** (cortile): al numero 4 di via Bari
- Genova** (via): dal numero 328 di via Santi a via L. Perosi
- Gentile** (via): dal numero 57 di via San Pietro a via Nazareno
- Geremia** (cortile): al numero 42 di via Gioieni
- Giacinto** (via): al numero 7 di via Masaniello (viale Indipendenza)
- Giacobbe** (cortile): al numero 46 di via Luigi Sturzo
- Giacosa** (via): da via A. Gramsci (strada senza sbocco)
- Gigli Beniamino** (cortile): al numero 16 di via Donizetti
- Ginestre** (cortile delle): al numero 27 di via Grisley
- Gioberti** (via): dal numero 105 di corso Umberto a via Dusmet
- Gioieni** (via): dal numero 1 di via Garibaldi a via Mario Pagano.
- Giorgione** (via): dal numero 21 di via Brennero a via A. Doria.
- Giotto** (via): dal numero 55 di via Marconi a via Giusti.
- Giovanni da Procida** (via): dopo il numero 44 di via San Pietro (di fronte la chiesa del Soccorso).
- Giovanni XXIII** (piazza): dal numero 49 di via Matrice a via Alaimo.
- Giove** (cortile): al numero 10 di via Maria Maddalena.
- Giulio Cesare** (viale): dal numero 16 di piazza San Vito a via Cav. di Vittorio Veneto.
- Giunone** (via): dal numero 327 di via Santi a via Santi.
- Giusti** (via): dal numero 14 di via Tommaseo (strada senza sbocco)
- Giustiniano** (via): al numero 74 di via Mosè
- Goldoni** (via): al numero 36 di via Grazia Deledda (strada senza sbocco)
- Gorgone** (via): dal numero 2 di via A. Canova a via G. Greco
- Gorizia** (via): dal numero 14 di via Annunziata a via Alessandro Magno
- Gozzano Guido** (via): al numero 19 di via Mosè
- Gracchi** (cortile): al numero 3 di via Antonino Cimbali
- Gramsci Antonio** (via): da via Giacosa a largo Giorgio Vasari
- Grandi Achille** (via): di fronte il numero 214 di via Messina
- Grassi prof. Giuseppe** (via): dal numero 5 di via Santa Caterina a via Simeto. [Giuseppe Grassi](#) (Bronte 1913 - Roma 1980) è stato un chirurgo di fama internazionale, fondatore del Collegio Internazionale di Chirurgia Digestiva e della rivista scientifica avente titolo "Chirurgia Gastroenterologica". Una targa a lui dedicata è murata in una parete del Real Collegio Capizzi.
- Grassia Antonio** (viale): da piazza Stazione F.C.E. a viale della Regione. Antonino Grassia, brontese, è stato un eroico agente di Pubblica Sicurezza che ha donato la vita in difesa delle istituzioni.
- Grazie** (cortile delle): al numero 22 di corso Umberto
- Greco Gaetano** (via): dal numero 144 di via Card. De Luca alla campagna
- Grisley** (via): dal numero 7 di via Cavallotti a via Santi. Nella famiglia Grisley, di origine inglese, Samuel è stato fra gli [amministratori](#) della Ducea Nelson. Come ricorda [una lapide](#), fatta murare dal IV Duca nella chiesa di Santa Maria di Maniace, fu «per 54 anni impiegato fedele dalla Ducea di Bronte.» La via trovasi nell'antico quartiere ebraico di Bronte.
- Grosseto** (via): dal numero 3 di piazza Toscana (strada senza sbocco)
- Guerrazzi** (vico): dal numero 191 di corso Umberto a via Matrice
- Gulino Placido** (via): di fronte al numero 7 di viale Indipendenza (nei pressi della Casa di riposo). Placido Gulino (1908-1944) valoroso soldato, morto nel 1944 per salvare la vita di altri. Fatto prigioniero con altri soldati dai tedeschi fu rinchiuso a Montecchio (PS) vicino ad un deposito di mine. Nella sera del 21 gennaio 1944 alcuni partigiani diedero fuoco al deposito ed il Gulino, accortosi del pericolo, si premurò ad avvertire tempestivamente ed a salvare commilitoni e civili presenti nelle adiacenze ma restò vittima dello scoppio.
- Hugo Victor** (via): dal numero 138 di via Santi a via Cavallotti.

Icaro (via): dal numero 8 di via Metastasio a via Benedetto Croce

Iliade (cortile): al numero 33 di via Omero

Imbriani (via): dal numero 128 di corso Umberto a via Ospedale Vecchio (è senz'altro una delle più suggestive stradine del centro storico di Bronte).

Indipendenza (via): dal numero 1 di viale Cav. di Vittorio Veneto al viale J. Kennedy

Interdonato (via): dal numero 3 di piazza Viviani a via San Martino. La famiglia Interdonato, che in questa omonima via abitava, ha dato a Bronte anche un ottimo sindaco: [Giuseppe Interdonato](#). Fu anche Presidente dell'Ospedale [Castiglione-Prestianni](#) nel periodo bellico e, fino al 1959, direttore della scomparsa «Banca Mutua Popolare di Bronte» (l'antica [Cassa Agraria di Mutuo](#)).

Inverno (piazza): al numero 305 di via Santi

Ippocrate (via): dal numero 8 di via Giorgione a via Pier Luigi Palestrina

Irlanda (via): prima traversa a sinistra di via M. Selvaggi

Ischia (via): traversa a sinistra di via Zanardelli

Isacco (cortile): al numero 32 di via Luigi Sturzo

Isaia (via): al numero 3 di via Luigi Sturzo

Isola avv. Antonino (via): dal numero 8 di via Mondello a via prof. Bonina

Isola dott. Filippo (via): di fronte al n. 275 di via Messina (casa Portaro). [Filippo Isola](#) (Bronte 1860 - 1919) esercitò la professione medica a New York; fu uno dei benefattori che contribuirono alla costruzione del nostro Ospedale.

Isonzo (via): dal numero 140 di via Messina a via A. Aldisio.

Jacopone da Todi (via): al numero 7 di via Numa Pompilio

Juvara Filippo (via): dal numero 40 di via Antonello da Messina (strada senza sbocco).

Labirinto (via): al numero 12 di via Oriente

La Malfa Ugo (piazza): dal numero 23 di via Madonna Catena a via L. Castiglione.

La Marmora (via): dal numero 68 di via Vittorio Emanuele Orlando alla campagna.

La Torre Pio (via): contrada Borgonuovo, da via Livatino a via Giuseppe Saragat.

Latino (cortile): al numero 5 di piazza Leone XIII.

Laura (vico): dal numero 14 di piazza Petrarca a via A. Patti

Lazio (cortile): dal numero 10 di via Roma (dietro Casa del Reduce)

Leanza (via): dal numero 4 di piazza del Rosario a via Nazareno

Lelia (cortile): al numero 8 di via G. Matteotti

Leonardo da Vinci (via): congiunge, con un larga scalinata in pietra lavica, la piazza Enrico Cimballi (dal numero 2) alla via Santi.

Leoncavallo (cortile): al numero 1 di via Garibaldi

Leone XIII (piazza): al numero 413 di via Santi

Leonida (via): dal numero 173 di via Card. De Luca a via Martiri di via Fani

Leopardi (vico): dal numero 10 di via Brennero a via Lucciola

Leotta (via): dal numero 11 di via Card. De Luca a via A. Magno

Lepanto (cortile): alla fine di via Tancredi d'Altavilla.

Libertà (via): la stradina, stretta e corta, va dal numero 4 di piazza S. Vito a via G. Verne. E' stata [intitolata alla "Libertà" nel 2010](#) dal sindaco Firrarello, prima era denominata "Via Nino Bixio" ([vedi](#)).

Libia (cortile): al numero 31 di via Cesare Battisti

Liguria (via): dal numero 67 di via Omero a via Primula Rossa

Linneo (via): dal numero 21 di via Brennero a via Isonzo

Liuzzo (piazza): dal numero 34 di via Cavallotti a via Imbriani (ha preso il nome dalla piccola e stretta via Liuzzo, che nel 2002 è stata soppressa nella realizzazione di un parcheggio). L'antica via (e la piazza odierna) porta il nome del giureconsulto Giuseppe Liuzzo (1812-1871). Era nato a Salamanca (Spagna) da Ignazio e Anna Lopez ma visse fin dalla più tenera età a Bronte, dove il padre, seguendo il capitano dell'esercito inglese [Don Filippo](#)

[Thovez](#), si trasferì con tutta la famiglia. Studiò al Collegio Capizzi, quindi nel seminario di Messina per laurearsi in legge all'Università di Catania. Di lui padre Gesualdo De Luca ricordò il coraggio «quando il cholera devastava i comuni a noi vicini» e come «egli in quel frangente desolatore, non omise circospezione e diligenza, sacrificò le ore del dì e del riposo alla salvezza di tutti, e se n'ebbe lodi da G. De Luca, Elogio funebre alla memoria del Sig. Giuseppe Liuzzo, giureconsulto brontese, Catania, Stab. tipogr. di G. Galatola, 1871).

Livatino giud. Rosario (via): contrada Borgonuovo, seconda traversa a sinistra di via Borsellino

Livorno (via): dal numero 1 di piazza Toscana alla F.C.E.

Lola (cortile): alla fine di via Grazia Deledda

Lombardia (via): dal numero 57 di via Omero a via San Francesco d'Assisi

Lombardo avv. Antonino (via): dal numero 29 di via E. Zacconi a via Palermo

Lombroso (via): dal numero 195 di via Card. De Luca a via Martiri di via Fani

Lorenzo il Magnifico (via): dal numero 15 di via sac. Prestianni a via Pindaro. «*Via Lorenzo il Magnifico, Piazza della Fortuna, Cortile delle Magnolie, via Pietro Aretino, via delle Muse, strani nomi posti dal gusto poetico di un assessore del Comune a delle immonde cloache*» così scriveva Carlo Levi nel 1952 quando, accompagnato da Michele Pantaleone, visitò Bronte ("Le parole sono pietre", Einaudi, 1955). Certo da allora... qualcosa è cambiato.

Lo Vecchio (via): dal numero 71 di via Santa Caterina a via Simeto

Luca della Robbia (via): dal numero 324 di via Santi a via Romolo

Lucca (via): dal numero 1 di via Siena a via Bruno Buozzi (oltre la F.C.E.)

Lucciola (via): dal numero 16 di via Brennero a via Messina

Lupo Mario (via): dal n. 44/m di viale J. Kennedy (davanti all'ingresso della Zona Artigianale). [Mario Lupo](#) (1904-1936), professore di chimica, dedicò la sua vita alla ricerca di giacimenti di metano e gas nel nostro territorio, segnalando fin dagli anni trenta i giacimenti della nostra zona. E' stato vice sindaco di Bronte nella Giunta dell'avv. [Vincenzo Castiglione](#). Da uomo politico, tentò in tutti i modi di portare a Bronte anche benefici economici derivanti dallo sfruttamento degli idrocarburi. Scrisse molti libri fra i quali "Idrocarburi in libertà" che fu divulgato in tutta Italia.

Lussemburgo (via): quarta traversa a sinistra di via M. Selvaggi.

Machiavelli Nicolò (via): nella via Francesco Cilea (dentro il complesso della Cooperativa Domus Aurea)

Madonna della Catena (via): dal numero 13 di piazza Cadorna a via E. Zacconi

Madonna del Riparo (via): dal numero 5 di via Messina a piazza avv. V. Castiglione. L'antica piccola chiesa della [Madonna del Riparo](#), che ha dato il nome alla strada, fu costruita dopo l'eruzione del 1654 a ridosso di un cordone lavico che protesse Bronte come un muraglione. Piuttosto che restaurarla o ingrandirla per le sue modeste dimensioni e le lesioni, provocate da intemperie e terremoti, è stata venduta e distrutta negli anni '50 per essere ricostruita ex novo, poco lontano nella stessa strada, nel 1967.

Madonna del Soccorso (via): dal numero 27 di via San Pietro a via Vespri Siciliani. La via trovasi in uno dei quartieri più antichi di Bronte ("u suncussu", anticamente detto il quartiere delle baracche) costruito, dopo [l'unione dei 24 Casali](#) voluta da Carlo V, attorno alla preesistente antica chiesa della [Madonna del Soccorso](#).

Madonna di Loreto (via): dal numero 13 di via San Pietro a via ten. N. Aidala. Caratteristica viuzza di probabili origini arabe, incassata nelle più antiche case di Bronte; è meglio conosciuta con il termine dialettale "u Catoiu" (il catoio). Alcuni murales sulle pareti delle case adiacenti ci ricordano i sanguinosi [fatti del 1860](#).

Magellano (via): dal numero 3 di via Ciclope Bronte a via Luigi Aidala

Maggiolino (via): alla fine della via Giacosa (strada senza sbocco)

Magnolie (cortile delle): al numero 4 di via Pacinotti. Un cortile che richiama alla mente un fiore dai diversi colori e profumi dolcissimi. Ma..., scriveva [Carlo Levi nel 1952](#) quando, accompagnato da Michele Pantaleone, visitò Bronte ("Le parole sono pietre", Einaudi, 1955), «*cortile delle Magnolie, delle Orchidee, dei Garofani, ..., strani nomi posti dal gusto poetico di un assessore del Comune a delle immonde cloache*». Oggi fortunatamente nel cortile sono rimaste solo le magnolie, niente più cloache.

Maletto (via): al numero 21 di via Santissimo Cristo

Malta (via): dal numero 48 di via Etna a via B. Croce

Mameli (via): dal numero 190 di via A. Aldisio a via C. Battisti

Manin Daniele (via): dal numero 64 di viale Regina Margherita alla campagna

Manzoni (via): dal numero 8 di piazza Nicola Spedalieri a via Prof. Placido De Luca. Molto caratteristico [il palazzo che domina la stradina](#), un tempo proprietà del Duca Nelson ed anche sede della Caserma dei Carabinieri. Sorse come ampliamento e trasformazione di un preesistente edificio (sull'architrave del portone principale si legge ancora la data del 1642).

Maratona (via): dal numero 26 di viale J. Kennedy alla campagna

Marcantonio (cortile): al numero 3 di via Cleopatra

Marconi (via): dal numero 4 di piazza Leone XIII a viale Catania

Maria Maddalena (via): dal numero 5 di piazza N. Azzia a via Saturo

Maroncelli (cortile): al numero 14 di via Piracmon con incrocio di via Sterpe

Marsala (via): dal numero 15 di via Dante a piazza Pio IX

Marte (cortile): al numero 20 di via G. D'Annunzio

Martiri di via Fani (via): dal numero 29 di piazza Aldo Moro a piazza Cadorna

Martoglio (via): dal numero 11 di via Card. De Luca a via B. Radice

Marziano (via): seconda traversa a destra di via dello Stadio

Masaccio (via): dal numero 3 di via Avv. Isola a via Monreale

Masaniello (via): dal numero 9 di via dei Ronchi nel viale Indipendenza

Mascagni (via): dal numero 24 di via Talamo a via C. Cantù

Matrice (via): dal numero 209 di corso Umberto a piazza Matrice. Una volta la stradina era denominata "u passu 'u poccu" ([si racconta](#) perchè costruita con i soldi ricavati dalla vendita di un maiale smarrito e ritrovato nella stessa strada).

Matrice (piazza): dal numero 56 di via Matrice a piazza Leone XIII (sulla piccola piazza prospetta la [chiesa della Matrice](#) con il suo alto maestoso campanile).

Mattarella Pier Santi (via): da numero 57 di via Simeto alla campagna

Mattei Enrico (cortile): al numero 1 di piazza Croce. E' l'ex cortile Tirinnanna, che da il nome anche alla Croce ("Cruci Tirinnanna") posta al centro della piazza sopra una delle innumerevoli [edicole votive](#) del centro storico di Bronte.

Matteotti Giacomo (via): dal numero 5 di via Vittorio Alfieri a viale della Regione

Mazzini (via): dal numero 6 di via Leonardo da Vinci a via T. Campanella

Mazzolina (vico): dal numero 1 di via Napoli a via Napoli

Mecca (via della): prima traversa a destra di via dello Stadio

Medea (cortile): al numero 7 di via Eraclito

Mediterraneo (via): Al n. 50 di viale J. Kennedy (icona Ss. Cristo). [L'icona](#) fu eretta a ricordo di una devastante colata lavica fermatasi miracolosamente alle spalle di Bronte.

Medusa (via): dal numero 16 di via Cav. di Vittorio Veneto a via Treviso

Meli (via): dal numero 46 di via G. D'Annunzio a via Sansone

Meli abate (via): dal numero 1 di piazza Caronda a via Agrigento. L'abate, parroco all'Olivella di Palermo e giudice di Gran Corte, fa parte, nel quadro di Agostino Attinà, degli [uomini illustri](#) di Bronte conservato nel Collegio Capizzi.

Menandro (via): dal numero 8 di via Madonna del Riparo alla campagna.

Menenio Agrippa (via): dal numero 9 di via Giordano Bruno (strada senza sbocco).

Menotti Ciro (via): dal numero 4 di Via Dalmazia alla campagna.

Mentana (via): dal numero 4 di piazza Giovanna d'Arco a via Leonardo da Vinci.

Merano (via): dal numero 2 di viale Sardegna a via Omero

Mercantini Luigi (via): dal numero 25 di via Palermo alla campagna

Mercurio (via): dal numero 62 di via San Pietro a via Angelo Gabriele

Messina (via): dal numero 507 di corso Umberto a viale J. Kennedy. Come il viale Catania si innesta nella zona di Salice sulla statale 284, verso Maletto.

Messina Giuseppe (via): dal numero 2 di via Ambrosini a via Gorgone

Messineo sac. Antonino (via): dal numero 119 di via Card. De Luca a via Martiri di via Fani. [Padre Messineo](#) (Bronte 1897 - Roma 1978), sacerdote gesuita, è stato un grande studioso di filosofia politica e di diritto internazionale; abile scrittore, per oltre quarant'anni fu collaboratore ed anche direttore della prestigiosa rivista quindicinale di cultura dei gesuiti italiani "La Civiltà Cattolica" e divenne una voce autorevole in questioni di diritto naturale e internazionale. Fu uno dei pochi coraggiosi, nel 1938, a scrivere contro le teorie e le leggi

razziste emanate da Mussolini.

Metastasio (via): dal numero 7 di via Isonzo a via Etna

Meucci Antonio (via): dal numero 5 di vico delle Scale a via Penelope (ex via Gigli)

Micca Pietro (via): dal numero 33 di corso Umberto a via A. Corelli

Milano (via): al numero 74 di corso Umberto (strada senza sbocco)

Milazzo (via): prima del numero 87 di viale Regina Margherita

Mimose (cortile delle): al numero 164 di corso Umberto

Minerva (via): dal numero 64 di via Annunziata a via Lorenzo il Magnifico

Minissale (via): dal numero 9 di piazza N. Azzia a via Grisley. Un tempo nella via abitava la famiglia Minissale che ha dato [un sindaco](#) a Bronte.

Miraggio (via): da piazza A. Gagini a dietro la chiesa dell'Annunziata

Modigliani Amedeo (via): al numero 82 di viale Regina Margherita (Cooperativa Demos Etna 167).

Moncenisio (via): traversa a destra di via Palermo, dopo via Piano Daini.

Mondello (via): dal numero 68 di via L. Castiglione (strada senza sbocco).

Monfalcone (via): al numero 2 di via Dalmazia.

Mongibello (via): dal numero 49 di via Messina a via Vesuvio (oltre a questa, un'altra strada, la via Etna, e dedicata alla nostra "[muntagna](#)").

Monreale (via): dal numero 16 di via Mondello alla campagna.

Monserato (cortile): al numero 70 di via Messina.

Montale Eugenio (via): dal n. 1 di viale J. Kennedy a via Messina.

Montegrappa (cortile): al numero 15 di via Garibaldi.

Monterosa (cortile): al numero 49 di via Etna.

Montesanto (via): dal numero 172 di via Messina (strada senza sbocco).

Monteverdi Claudio (via): dal numero 42 di via Roma a via Card. De Luca (ex Orto Camuto).

Monti Vincenzo (via): dal numero 7 di via delle Muse a piazza Fortuna.

Moretta (via): dal numero 340 di via Santi a via Angelo Gabriele.

Moro Aldo (piazza): dal numero 70 di via Piracmon a via Martiri di via Fani. Fino a pochi decenni fa era denominata Piazza *Carcere Bue* e vi si svolgeva un'importante fiera annuale del bestiame. Nel 1928 così scriveva B. Radice: «Nel quartiere S. Caterina, nel 1710, sorse il carcere per gli animali erranti e danneggianti dei campi, detto il carcere dei bovi. Era un gran recinto, di cui non esiste più vestigio»).

Mosè (via): dal numero 1 di piazza Ugo La Malfa alla campagna.

Muratori Antonio (via): dopo il numero 40 di via Grazia Deledda (strada senza sbocco)

Musco Angelo (via): dal numero 52 di via Vittorio Emanuele Orlando alla campagna

Muse (via delle): dal numero 43 di via Santa Caterina a Piazza della Fortuna. Una via dal nome antico e classico che richiama amabili dee. Ma [scriveva Carlo Levi nel 1952](#) quando, accompagnato da Michele Pantaleone, visitò Bronte ("Le parole sono pietre", Einaudi, 1955) «*via delle Muse, via Pietro Aretino, via Lorenzo il Magnifico, Piazza della Fortuna, Cortile delle Magnolie, strani nomi posti dal gusto poetico di un assessore del Comune a delle immonde cloache*». Certo da allora... in via delle Muse, dove ancora abitano amabili dee, qualcosa è cambiato.

Napoli (via): dal delle 123 di via Santi a via Parma

Nazareno (via): dal numero 55 di via San Pietro a via Ten. N. Aidala

Negri Ada (via): dal numero 288 di via Santi a via Marsala. La poetessa lodigiana Ada Negri (1870-1945) fu amica del nostro scrittore [Vincenzo Schilirò](#) con cui ebbe anche un fitto scambio di corrispondenza.

Nenni on. Pietro (via): dal numero 88 di viale Regina Margherita alla campagna

Nebrodi (via): al numero 28 di via Santissimo Cristo

Nettuno (via): dal numero 10 di via M. Rapisardi a via G. Deledda

Ninfe (via delle): dal numero 475 di via Santi a via Santi. La [fondazione di Bronte](#) è fatta risalire, secondo una leggenda, ai ciclopi Bronte, Piracmon e Stèrope sposatisi con le tre ninfe Scibìlia, Sallicia e Rivòlia.

Noè (via): al numero 37 di via Luigi Sturzo

Norma (vico): al numero 25 di viale A. Duca d'Aosta

Novelli (via): dopo il numero 36 di via Martiri di via Fani a via Lombroso.

Oberdan (via): dal numero 1 di via Cesare Battisti a Via Trieste.

Ofelia (via): dal numero 3 di vico Norma a via Cotogno.

Olanda (via): terza traversa a sinistra di via M. Selvaggi.

Omero (via): dal numero 59 di via Stesicoro a viale della Regione.

Orazio (via): dal numero 80 di via Annunziata a via Lorenzo il Magnifico.

Orchidee (cortile delle): al numero 26 di via Leotta. Un fiore, delicato e dai vivaci colori, è il nome dato «dal gusto poetico di un assessore del Comune» a questo cortile dove - «corrono le acque putride» [scriveva Carlo Levi nel 1952](#) quando, accompagnato da Michele Pantaleone, visitò Bronte ("Le parole sono pietre", Einaudi, 1955). Oggi le orchidee ci sono sempre, le acque putride sono solo un ricordo.

Orfeo (via): dal numero 1 di viale Giulio Cesare a via Boscia.

Oriente (via): dal numero 96 di via Marconi alla campagna.

Orlando Vittorio Emanuele (via): dal numero 32 di via Roma a via Card. De Luca.

Orsa Maggiore (via): al numero 11 di via Manin

Orto Basiliani (via): dal numero 37 di via Benedetto Radice a via Alessandro Magno (ci ricorda ancora l'antico monastero dei padri Basiliani sorto nel 1695 accanto alla chiesa di [San Blandano](#)).

Ospedale Vecchio (via): dal numero 196 di corso Umberto a via Cavallotti. In questa piccola strada (la sua scalinata è adiacente al Circolo di cultura E. Cimbali) aveva sede l'antico Nosocomio, successivamente venduto e distrutto per la costruzione di un nuovo ospedale (il [Castiglione-Prestianni](#)).

Otello (vico): dal numero 26 di via San Giuseppe a via A. Boito.

Otranto (via): prima traversa a sinistra di viale Regina Margherita.

Ovidio (vico): dal numero 12 di piazza San Vito a via Traiano.

Pace Vincenzo (via): dal numero 10 di piazza E. Cimbali a via T. Campanella. Pace De Luca Vincenzo è stato [sindaco](#) di Bronte negli anni 1904, 1909, 1921 e 1923.

Pacini (vico): dal numero 3 di via Annibale a via Annibale

Pacinotti (via): dal numero 28 di via G. Grassi a via G. Verga

Paganini (cortile): al numero 147 di corso Umberto

Pagano Mario (via): dal numero 390 di corso Umberto a via L. Aidala

Paisiello (vico): dal numero 12 di via Santa Caterina a via San Luigi Gonzaga

Palermo (via): dal numero 2 di via Madonna della Catena alla campagna (è la strada che conduce a Maniace e Cesarò).

Palestrina Pier Luigi (via): dal numero 10 di via Platone a via A. Doria

Pallade (via): al numero 9 di via Otranto (traversa viale Regina Margherita)

Panarea (via): al numero 32 di viale R. Margherita

Pantaleo (via): dal numero 96 di via Annunziata a via Paisiello.

Pantelleria (via): al numero 1 di via Caserta

Papini Giovanni (via): III retta di viale Regina Margherita

Parè Ambrogio (via): dal numero 22 di via Cavallotti a via Imbriani

Paride (cortile): al numero 2 di via Raffaello

Parini (via): dal numero 2 di piazza Giovanni da Procida a via A. Meli

Parma (via): dopo il numero 1 di via Beato Angelico a via Santi

Partigiani d'Italia (via): terza traversa di via Manin in viale Regina Margherita

Pascoli Giovanni (via): dal numero 36 di via S. T. Russo a via Talamo

Passo Serra (via): dalla contrada Cantera al bivio della statale 120 (verso il Castello Nelson e Maniace)

Passu Poccu: il nome (*'a scinduta ru Passu Poccu*) identifica l'odierna via Matrice (va dal numero 209 di corso Umberto a piazza Matrice).

Pastrengo (via): dal numero 153 di corso Umberto a via Toselli (ex V. Veneto)

Pasubio (via): prima traversa destra di via Giacosa (strada senza sbocco)

Paternò (via): dall'inizio di via Bruno Buozzi a via Bachelet

Patti Adelina (via): dal numero 12 di piazza Petrarca a via Uccellatore

Pavone (via): Dopo il n. 134 di viale Reg. Margherita

Pecorino sen. Biagio (piazza): prima traversa a sinistra di via Papini. La strada è dedicata al prof. [Biagio Pecorino](#), uomo di singolare umanità, generoso e grande oratore, Fu anche un famoso chirurgo ed il primo senatore brontese a sedere a Palazzo Madama (eletto nelle liste del Movimento Sociale).

Pegaso (via): dal numero 27 di viale Regina Margherita alla campagna

Pellico Silvio (via): dal numero 99 di via Annunziata a via Fidia

Penelope (via): dal numero 487 di corso Umberto a via Madonna del Riparo

Pepe Guglielmo (piazza): al numero 40 di via Roma

Pergolesi G. Battista (via): Il retta del viale Regina Margherita

Pericle (via): dal numero 43 di via Grisley a via Santi

Perosi Lorenzo (via): dal numero 47 di via Angelo Gabriele a via Angelo Gabriele

Perseo (cortile): al numero 275 di via Santi

Pertini Sandro (via): al numero 203 di via Messina

Perugino (via): dal numero 20 di via Monreale a via Forlanini

Peschiera (via): al numero 5 di via Walter Tobagi

Petrarca (piazza): dal numero 2 di via Stancanelli a dietro le Scuole Elementari

Piano Daini (via): dal numero 100 di via Palermo alla campagna (una delle contrade raggiungibili è così chiamata o, in dialetto, "Chianu 'Rana")

Piave (piazza): dal numero 2 di viale Catania all'inizio di via Umberto

Piccino sac. Giovanni (via): dal numero 07 di piazza del Rosario a via Luigi Capuana. Nella via trovasi il benemerito [Collegio Maria](#) del quale [Giovanni Piccino](#) è stato uno dei fondatori.

Piemonte (via): dal numero 24 di via Lombardia a viale della Regione.

Pietro l'Aretino (via): dal numero 43 di via Santa Caterina a via Simeto. «*Via Pietro Aretino, via delle Muse, via Lorenzo il Magnifico, Piazza della Fortuna, Cortile delle Magnolie, strani nomi posti dal gusto poetico di un assessore del Comune a delle immonde cloache*» così scriveva Carlo Levi nel 1952 quando, accompagnato da Michele Pantaleone, visitò Bronte ("Le parole sono pietre", Einaudi, 1955). Certo da allora... qualcosa è cambiato.

Pindaro (via): dal numero 96 di via Annunziata a via Sac. Prestianni

Pindemonte Ippolito (via): dal numero 23 di via Napoli a via Santa Barbara

Pio IX (piazza): dal numero 13 di piazza Matrice a via Santi

Piracmon (via): dal numero 34 di via Benedetto Radice a via Santa Caterina. Secondo una leggenda, riportata in una poesia di [Pasquale Spanò](#), furono i ciclopi Bronte, Piracmon e Stèrope sposatisi con le tre ninfe Scibilia, Salicia e Rivòlia, a fondare Bronte.

Pirandello (via): al numero 21 di via Annunziata

Pisa (via): dal numero 2 di via Esopo a via Pistoia

Pisacane Carlo (cortile): al numero 347 di via Santi

Pisistrato (via): al numero 10 di via Madonna della Catena (strada senza sbocco)

Pistoia (via): dal numero 6 di via Grosseto a via Udine

Pitagora (cortile): al numero 9 di via Minissale

Pittaco (vico): dal numero 32 di via G. Galilei a vico Achille

Pittalà frate Tommaso (via): dal n. 1/b di viale Vittorio Veneto (prima del viale Indipendenza, zona Casa di Riposo). [Antonino Vincenzo Orazio Pittalà](#) (Bronte 1729 - San Vito 1797), francescano, uomo di grandi virtù e sapere è ricordato dalla popolazione di San Vito (Lecce) e dei comuni vicini come "il Beato Bronte".

Platone (via): dal numero 2 di largo F. Crispi a via Giorgione.

Plauto (cortile): al numero 28 di via La Marmora.

Plinio (cortile): al numero 62 di via Grisley.

Plutone (via): Dal bivio di contrada Quintali al Mattatoio comunale.

Po (vico): dal numero 83 di via G. Galilei a via Santi.

Polifemo (via): dal numero 1 di via S. Paolo a via Sterpe.

Poliziano (via): dal numero 2 di piazza Enrico Cimbali a via Imbriani.

Polo Marco (via): dal numero 59 di via Annunziata a via Fidia.

Polonia (via): al numero 14 di via M. Selvaggi.

Pompilio Numa (via): al numero 8 di via Walter Tobagi.

Ponchielli (via): dal numero 11 di via Stesicoro a via Sac. Schilirò.

Popolo (via del): dal numero 35 di via S. T. Russo a via G. Matteotti.

Pordenone (via): dal numero 13 di via Pistoia alla F.C.E.

Portaro sac. Vincenzo (via): dal numero 32 di via Garibaldi a via Ten. A. Talamo. Il professore, sac. Portaro, è stato direttore e rettore del Real Collegio Capizzi dal 1916 al 1936. Ha insegnato lettere latine e greche anche nel R. Liceo Cutelli di Catania. Chiamato dall'unanime consenso dei brontesi a dirigere il Collegio, nel 1918 creò una sezione femminile ed istituì il primo corso liceale.

Pozzo Salice (via): oggi denominata Via Caravaggio, un nome come un altro, senza alcuna attinenza con la storia o le tradizioni brontesi, senza significato. Via Pozzo Salice richiamava immediatamente il luogo, ne ricordava la storia e la tradizione brontesi ma alcuni decenni fa fu cancellata dalla toponomastica ufficiale dal solito "illuminato" assessore con un'operazione culturale alquanto discutibile. *Salicia* era una delle ninfe che abitavano in riva al Simeto. Ed il pozzo, dove attingevano acqua moltissimi brontesi, esisteva ancora fino a qualche anno fa anche se completamente asciutto.

Prassitele (via): dal numero 26 di via S. Barbara a via Parma

Prestianni sac. Vincenzo (via): dal numero 42 di via Annunziata a via Santa Caterina.

Primavera (cortile): in vico Estate (dal numero 21 di piazza Piave).

Principe Nicola (via): al numero 33 di via Palermo.

Primula Rossa (via): dal numero 12 di via Lombardia a via Liguria (ex Vittorio Veneto).

Prometeo (cortile): al numero 10 di via Antonello da Messina.

Providenza (via della): dal numero 51 di via G. Grassi a viale Amedeo Duca d'Aosta.

Puccini (cortile): al numero 31 di viale Antonietta Aldisio .

Puglisi sac. Giuseppe (via): al numero 9 di via Palermo.

Purità (cortile): al numero 14 di via Alessandro Magno.

Quattro Novembre (via): dopo la scuola Materna di viale Regina Margherita.

Radice Benedetto (via): dal numero 31 di via Card. De Luca a via Annunziata. Al n° 48 trovasi la casa natale dello scrittore [Benedetto Radice](#). A Bronte dedicò parecchi saggi storici che, nel campo della storia patria, costituiscono una base di notizie fondamentale e assolutamente indispensabile.

Raffaello (via): dal numero 32 di via Trieste (strada senza sbocco)

Ragusa (via): dopo il numero 1 di viale Cav. di Vittorio Veneto (distributore API)

Randazzo (via): dal numero 12 di via Santissimo Cristo alla F.C.E.

Rapisardi Mario (via): dal numero 43 di via Santi a via Saturno

Regina Margherita (via): da via Palermo alla c.da Sciarotta ed alla campagna (Strada Provinciale)

Regione (via della): dal viale Cav. di Vittorio Veneto a via G. Matteotti

Regolo Attilio (cortile): al numero 8 di via Vittorio Emanuele Orlando

Remo (cortile): al numero 50 di via Santa Caterina

Reni Guido (via): dal numero 53 di via Antonietta Aldisio a piazza De Gasperi

Rieti (via): da via Casa di Riposo (oltre i binari della F.C.E.)

Rigoletto (via): dal numero 8 di via M. Rapisardi a via Bramante

Risorgimento (via): al numero 91 di viale Regina Margherita

Ristori Adelaide (via): dal numero 43 di via Garibaldi a piazza Sant'Antonino

Rizzo (via): dal numero 49 di via Annunziata a via De Luca

Rodi (via) : dal numero 5 di via Prof. Gatto a via Antonietta Aldisio

Roma (via): dal numero 355 di corso Umberto a via Cardinale De Luca. Un tempo, disabitata, costeggiava l'alto muro che circondava la [residenza brontese](#) dei duchi Nelson ed arrivava ai piedi dell'antica chiesa della Madonna del Riparo. Con un altro luogo ubicato dietro la chiesa dell'Annunziata ("arretu 'a Nunziata") Via Roma era anche nota per essere un gabinetto pubblico all'aperto ("u cacaturi").

Romolo (vico): dal numero 13 di via S. Giuseppe a via Angelo Gabriele

Ronchi dei Legionari (via): al numero 12 di viale Indipendenza

Rondinella (via): dal numero 6 di via Duca degli Abruzzi alla campagna

Rosario (piazza del) dal numero 209 di corso Umberto (sulla piazza prospetta la [chiesa del Rosario](#))

Rosmini (cortile): al numero 2 di via Gramsci

Rossini (cortile): al numero 6 di via San Martino

Rosso di S. Secondo (via): dal numero 66 di via Etna a via Rodi

Rubino sac. Antonino (piazza): dal numero 217 di corso Umberto a Via Scafiti, di fronte al [Circolo di Cultura](#) (ex Piazza Castiglione). Padre [Antonino Rubino](#), morto nel 1975, fu parroco della chiesa del Rosario e presidente dell'Ospedale Castiglione-Prestianni dove gli è stato eretto un monumento. La piazza era prima dedicata al [barone Castiglione-Pace](#), benemerito [fondatore dell'Ospedale de' poveri](#) che un tempo sorgeva proprio di fronte, sull'attuale via Ospedale Vecchio.

Ruggero Settimo (via): dal numero 85 di viale A. Aldisio a largo Francesco Crispi

Russo sottotenente Nunzio (via): dal numero 120 di via Garibaldi a via Ten. A. Talamo. Il sottotenente Nunzio Russo, del 281 Reggimento di fanteria, medaglia d'argento, è morto sulla linea del Piave il 27 Ottobre 1918.

Sabine(cortile delle): al numero 106 di via Annunziata (con inizio da via Santa Caterina)

Sabotino (vico): dal numero 184 di corso Umberto a via Imbriani

Saetta giudice (via): contrada Borgonuovo, da via Borsellino a via Chinnici

Sagittario (via): dal numero 209 di via Messina (di fronte Casa Cantoniera)

Saitta (via): dal numero 234 di corso Umberto a piazza On. Saitta

Saitta cap. (via): da via Arcangelo Spedalieri a Piazza avv. Antonino Venia. All'inizio della strada, che gira attorno al palazzo municipale, ha sede la Biblioteca Deluchiana.

Saitta on. Vincenzo (piazza): dal numero 11 di via Saitta (il brontese avv. [Vincenzo Saitta](#) è stato deputato a Montecitorio nel 1921)

Saitta mons. (via): dal numero 1 di piazza Giovanni da Procida a piazza A. Gagini. La strada è dedicata a mons. [Giuseppe Saitta](#) illustre letterato e vescovo di Patti; alla fine dell'800 gli è stato eretto anche un mausoleo nella chiesa della Matrice.

Salanitri sac. Giuseppe (via): dal numero 7 di via Maria Maddalena a via Euclide. Nel 1919 padre [Giuseppe Salanitri](#) ha fondato il Piccolo Seminario, attiguo alla chiesa della Madonna della Catena. In tempi nei quali andare a scuola era affare esclusivo delle famiglie benestanti diede a tanti giovani brontesi la possibilità di istruirsi e di migliorare le loro condizioni di vita.

Salerno (via): sul ripiano a destra di viale Regina Margherita

Salomone (via): dal numero 13 di via Dante a via Dusmet

Salso (cortile): al numero 58 di via Stesicoro

Salvatore del (via): dal numero 4 di via Matteotti a via Cosenza

S. Biagio (via): dopo il numero 80 di Via Mosè. San Biagio è uno dei Patroni di Bronte.

S. Filippo Neri (via): dal numero 46 di via San Pietro a via Angelo Gabriele

S. Francesco d'Assisi (via): dal numero 38 di via Cosenza a viale della Regione

S. Francesco di Paola (via): dal numero 40 di via L. Aidala a via L. Aidala

S. Giovanni Battista (via): dal numero 2 di piazza Viviani a corso Umberto. La viuzza, stretta e caratteristica, contorna l'antica chiesa di [San Giovanni](#).

S. Giovanni Bosco (via): dal numero 9 di via Sotto Ten. N. Russo a viale d'Italia

S. Giuseppe (via): dal numero 80 di via San Pietro a via Angelo Gabriele

S. Gregorio Magno (cortile): al numero 23 di via Uccellatore

S. Luigi Gonzaga (via): dal numero 22 di via Santa Caterina a via Pindaro

S. Marco (via): dal numero 255 di via Santi a via Timpa

S. Martino (via): dal numero 136 di corso Umberto a via Imbriani

S. Nicolò (via): da via Palermo alla campagna

S. Paolo (via): dal numero 44 di via B. Radice a via Prestianni

S. Pietro (via): dal n. 57 di via Annunziata a piazza Matrice. E' una delle più antiche strade brontesi contornando i primi quartieri sorti intorno alle chiese del Soccorso e della SS. Trinità dopo la riunione dei XXIV Casali voluta da Carlo V nel 1535. Nel primo censimento del 1548, che fu fatto sempre per ordine di Carlo V, Bronte [aveva da 2.815 a 3.545 abitanti](#) con 709 case di abitazione o *fuochi* (quattro o cinque abitanti per *fuoco*).

S. Sebastiano (cortile): dal numero 10 di via Isonzo a piazza De Gasperi

S. Tommaso (via): dal numero 11 di piazza De Gasperi a via Giorgione

- S. Vito** (piazza): al numero 253; di via Santi. Sulla piazzetta, che prospetta la [chiesa](#) e l'antico convento dei frati minori, furono fucilati i cinque brontesi condannati per i [fatti del 1860](#) dopo un sommario processo ordinato da Nino Bixio. Un monumento di Mimmo girbino, eretto nel 1865 sulla stessa piazza, ne ricorda l'avvenimento.
- Sansone** (via): dal numero 32 di via Grisley a via Mons. Biuso
- Santa Barbara** (via): dal numero 34 di via Stesicoro a via D'Azeglio
- Santa Caterina** (via): dal numero 112 di via Annunziata a via Piracmon; sulla strada prospetta la piccola chiesa di [Santa Caterina](#).
- Santa Cecilia** (via): dal numero 2 di via Sac. Salanitri a via Maria Maddalena
- Sant'Agata** (via): dal numero 2 di via Omero a via L. Einaudi
- Sant'Agostino** (via): dal numero 78 di via Santa Caterina (strada senza sbocco)
- Santa Filomena** (via): dal numero 14 di via Mons. Biuso a via Annibale
- Santa Lucia** (via): dal numero 42 di via Stesicoro a via Santa Barbara
- Sant'Ambrogio** (via): dal numero 13 di viale G. Cesare a via Campo dei Fiori
- Sant'Antonino** (piazza): al numero 53 di via Garibaldi. Sulla piazzetta prospetta la [chiesa di Sant'Antonino](#), ricca di preziosi quadri, opere di pittori brontesi.
- Santa Rosa** (via): dal numero 417 di corso Umberto (strada senza sbocco)
- Santi** (via): una delle più lunghe ed antiche strade che contorna Bronte dall'alto in basso, va dal numero 5 di piazza Azzia (ex Piazza Maddalena) fino ad arrivare alla chiesa di San Vito per poi ridiscendere verso piazza Gagini (Santuario dell'Annunziata).
- Santissimo Cristo** (via): dal numero 4 di via Carso (sotto il ponte della F.C.E). In questa zona, alle spalle di Bronte, si è fermata una violenta eruzione dell'Etna; una piccola [edicola votiva](#) ricorda l'avvenimento.
- Santo Stefano** (via): al numero 90 di viale Regina Margherita
- Saragat G.** (via): contrada Borgonuovo, prima traversa a sinistra di via Saetta
- Sarajevo** (via): edificio scolastico dell'Istituto Tecnico Commerciale
- Sardegna** (via): dall'inizio della via Merano a via Scorpione
- Saturno** (via): dal numero 38 di via Vittorio Alfieri a via Cosenza
- Scafiti** (via): dal numero 219 di corso Umberto a via Annunziata (la strada è dedicata a donna [Maria Scafiti](#), fra i fondatori del Collegio Maria. Al n° 44 una targa ricorda la casa natale del [ven. Ignazio Capizzi](#)). La via è nota anche come «['a grara 'i pisci](#)», per una pescheria ivi presente fin dai primi anni del '900.
- Scaglione giudice** (via): contrada Borgonuovo, dopo il numero 257 di via Messina
- Scale** (vico delle): dal numero 479 di corso Umberto a via Madonna del Riparo (le [scale ed i vicoli](#) sono i motivi ricorrenti del Centro storico di Bronte)
- Scandinavia** (via): quarta traversa a sinistra di via M. Selvaggi
- Scevola Muzio** (cortile): dal numero 1 di via Vittorio Emanuele Orlando a via C. Monteverdi
- Schilirò sac. Vincenzo** (via): dal numero 83 di via Santi a via Omero. [Vincenzo Schilirò](#), fu una singolare figura di sociologo, critico, letterato e poeta.
- Schiros Tommaso** (cortile): al numero 59 di via Luigi Aidala. Padre [Tommaso Schiros](#), dei frati minori, fu uomo di grande dottrina eloquenza e santità.
- Sciacca** (cortile): al numero 44 di via Sac. Schilirò
- Sciarelle** (via): dentro la via Zanardelli (Officina Melardi)
- Scibilia** (via): dal numero 365 di via Santi a via C. Cafiero. Secondo una leggenda, riportata in [una poesia](#) di [Pasquale Spanò](#), le tre ninfe Scibilia, Salicia e Rivòlia sposate con i ciclopi Bronte, Piracmon e Stèrope fondarono Bronte
- Scipione l'Africano** (via): dal numero 14 di via Madonna di Loreto a via Andromaca
- Scorpione** (via): dal numero 8 di viale della Regione a via Segantini
- Segantini Giovanni** (via): dal numero 9 di via Bottego alla campagna.
- Sella Quintino** (via): dal numero 94 di via Palermo (accanto alla cabina ENEL)
- Selvaggi Matteo** (via): dal numero 5 di viale J. Kennedy alla campagna
- Seminario** (cortile): al numero 363 di via Santi (sul cortile l'ingresso secondario del Piccolo Seminario voluto da [padre Salanitri](#), adiacente alla chiesa della Catena)
- Seneca** (via): dal numero 80 di via Cavallotti a via G. Galilei
- Serao Matilde** (via): dal numero 11 di via Saitta a via Torquato Tasso
- Serbatoio d'Acqua** (via): prima traversa a destra di via Santissimo Cristo
- Settembrini Luigi** (via): da via Caravaggio (ex via Pozzo Salice) alla campagna.

- Sforza Carlo** (via): dal numero 1 di via L. Castiglione a via A. Lombardo
- Siena** (via): dalla piazza Toscana alla campagna
- Simeto** (via): dal numero 71 di via Santa Caterina a via Mattarella
- Siracusa** (via): dal numero 3 di Via M. Rapisardi a via M. Rapisardi
- Sirena** (via): dal numero 4 di via Caravaggio alla campagna
- Smeraldo** (via): dal numero 8 di viale Cav. di Vittorio Veneto a via Treviso. Chissà perché Bronte ha dedicato una via ad una pietra preziosa. Forse perché ricorda tantissimo il nostro pistacchio? In questo caso sarebbe stato meglio centrare direttamente l'obiettivo: una bella *Via dei Pistacchi* o *Via del Pistacchio verde* non guasterebbe.
- Socrate** (via): dal numero 136 di via Card. De Luca a via La Marmora
- Sofocle** (via): dal numero 12 di via Erodoto a via Zandonai
- Solferino** (via): al numero 2 di via Sagittario
- Solone** (cortile): al numero 2 di via L. Mercantini.
- Sonnino Giorgio** (vico): nella via Francesco Cilea (dentro il complesso della Cooperativa Domus Aurea)
- Spadolini G.** (via): di fronte al numero 3 di via Amendola
- Spagna** (via): seconda traversa a sinistra di via M. Selvaggi
- Spedalieri Arcangelo** (via): dal numero 307 di corso Umberto a Piazza G. Pepe, passando davanti al Palazzo Municipale. Il prof. [Arcangelo Spedalieri](#), famoso fisiologo e anatomico illustre, personificò la scienza congiunta all'amore verso il prossimo infermo; fu autore di prestigiosi testi di medicina e di scienze naturali. E' morto ad Alcamo nel 1823 a soli 44 anni. La strada a lui dedicata un tempo era denominata Via Nelson, costeggiava infatti la [residenza brontese](#) dei discendenti dell'Ammiraglio.
- Spedalieri Nicola** (piazza): al numero 294 di corso Umberto. [La piazza](#), (*'U chianu 'a Batia*"), luogo di tutte le feste e delle manifestazioni pubbliche brontesi, è dedicata ad una delle personalità più illustri di Bronte, il filosofo [Nicola Spedalieri](#) (1740 - 1795). Una statua in bronzo dello Spedalieri trovasi a Roma a pochi passi dal Vaticano (in Piazza Cesarini Sforza, sul Corso Vittorio Emanuele). Eretta nel 1901, la prima statua di un siciliano nella Capitale, è alta oltre 4 metri e pesa 4 tonnellate. Bronte che nel 2008 ha dedicato una statua al Contadino (o al *Vignaiulo*, non si capisce bene), non riesce a pensarne una da erigere in una delle tante piazze in onore e ricordo del nostro filosofo.
- Speri Tito** (via): dopo il numero 51 di via Luigi Sturzo
- Stadio** (via dello): dal numero 83 di via Santa Caterina alla campagna
- Stancanelli** (via): dal numero 2 di via Garibaldi a via C. Cantù. Rosario Stancanelli, abate e medico valente, fu cofondatore delle scuole di Bronte (Real Collegio Capizzi).
- Stazione F.C.E.** (piazza): al numero 101 di via Etna. Quando fu costruita, nel 1890, la stazione della [Ferrovía Circumetnea](#) distava dal centro di Bronte oltre due chilometri. Fu ultimata ed inaugurata nel 1895.
- Stella Polare** (via): quarta traversa di via D. Manin nel viale Regina Margherita.
- Sterope** (via): dal numero 31 di via Poliremo a via Sac. Ardizzone. Secondo una leggenda, riportata in [una poesia di Pasquale Spanò](#), i ciclopi Bronte, Piràmon e Stèrope sposatisi con le tre ninfe Scibilia, Salicia e Rivòlia, fondarono Bronte.
- Stesicoro** (via): dal numero 111 di via Santi a via Omero. Era prima denominata *Via Zottofondo*, in quanto portava alla omonima contrada sopra Bronte, un tempo residenza di capre e pecore.
- Stromboli** (via): al numero 105 di viale R. Margherita.
- Sturzo Luigi** (via): dalla piazza Ugo La Malfa alla campagna.

Tacito (via): dal numero 3 di via Sac. Schilirò a via M. Rapisardi

Tagliamento (via): al numero 22 del viale Regina Margherita

Talamo ten. Attilio (via): dal numero 76 di via Garibaldi a via S. T. Russo. Attilio Talamo, sottotenente di Fanteria, morto sul campo a Pnema-Gorizia il 7 agosto 1916 durante una battaglia, è stato insignito per il suo coraggio di medaglia d'argento.

Talete (via): dal numero 8 di via Lombardia a via Liguria

Tamagno (cortile): al numero 54 di via San Paolo

Tancredi D'Altavilla (via): al numero 4 di via P. Santi Mattarella

Tantalo (vico): dal numero 38 di via Vittorio Emanuele Orlando alla campagna

Tasso Torquato (via): dal numero 256 di corso Umberto a via G. D'Annunzio

Tassoni A. (via): al numero 120/B di via Palermo

Teatro (cortile): al numero 326 di corso Umberto. Il cortile trovasi sul retro del [Teatro comunale](#) la cui costruzione risale alla fine dell'800 ad iniziativa del sindaco [Antonino Cimbali](#); il teatro, completamente demolito nel 1987, è stato ricostruito ex novo ed inaugurato agli inizi del 2001.

Teocrito (cortile): al numero 9 di via Ciclope Bronte

Teseo (via): dal numero 37 di via Benedetto Radice a via Alessandro Magno

Tevere (cortile): al numero 48 di via Minissale

Timpa (via): dal numero 6 di piazza Inverno a via S. Marco.

Tintoretto (via): dal numero 3 di via Perugino a via Forlanini.

Tito Livio (via): dal numero 16 di via De Luca a via Madonna di Loreto.

Tivoli (via): dopo il numero 51 di via Palermo.

Tiziano (via): dal numero 1 di via Santa Rosa a via Madonna del Riparo.

Tobagi Walter (via): al numero 6 di via Europa.

Toledo (via): appresso via IV Novembre, nel viale Regina Margherita.

Tolstoj (via): dal numero 32 di via S. T. Russo a via Talamo.

Tommaso (via): dal numero 19 di via Cavour (strada senza sbocco).

Torino (via): dal numero 292 di via Santi a piazza Pio IX.

Torretta (via): dopo la via Zanardelli in via Palermo.

Torricelli (via): dal numero 42 di via Trieste a cortile Vulcano.

Tosca (via): dal numero 1 di via Piccino a via Luigi Capuana.

Toscana (piazza): al numero 32 di viale Antonino Grassia.

Toscano Salvatore (cortile): al numero 10 di piazza Avv. V. Castiglione

Toselli (via): dal numero 100 di via Dante a piazza Giovanni XXIII

Toti Enrico (via): nella via Francesco Cilea (dentro il complesso della Cooperativa Domus Aurea)

Traiano (via): dal numero 4 di via D'Azeglio a via V. Brancati

Trapani (via): dal numero 14 di via G. Messina alla campagna

Traviata (vico): dal numero 52 di via Annunziata a via Sac. Prestianni

Trento (via): dal numero 17 di via Scafiti a via Annunziata

Treviso (via): dal numero 44 di via Cleopatra a viale G. Cesare

Trieste (via): dal numero 75 di via Garibaldi a via A. Aldisio

Trifoglio (via): al numero 8 di via Cremona a via Santissimo Cristo

Trilussa (via): dal numero 14 di via Sac. Prestianni a via San Paolo

Trinacria (cortile): al numero 11 di via G. D'Annunzio

Tripoli (via): ultima traversa a destra di via Palermo (dopo la via Torretta)

Trovatore (cortile): al numero 31 di via Grisley

Tulipani (cortile dei): al dei 20 di via G. Galilei

Turati Filippo (Via): dal numero 37 di via Sac. Schilirò a via Lombardia

Uccellatore (via): dal numero 30 di via Talamo a via Saturno. [Antonino Uccellatore](#) (Bronte 1681 - Cefalù 1762), detto padre Purgatorio per la sua intensa devozione per le anime del purgatorio, fu un uomo pio e scrittore di libri ascetici, visse in odore di santità, compì numerose guarigioni.

Udine (via): dal numero 80 di via Pisa a via Bruno Buozzi

Ulisse (via): dal numero 23 di via Pindaro a via Santa Caterina

Umberto (corso): va dal numero 13 di piazza Piave fino agli inizi di via Messina. E' la strada maestra dell'abitato, la principale, che taglia in due il paese. Pavimentata con grosse basole quadrate in pietra lavica è il "salotto" di Bronte, "[a chiazza](#)", la via delle sfilate, degli incontri e della usuale passeggiata dei giovani e degli anziani ("a passata" che termina con l'[usuale frase](#) "*l'atra cìa lassamm' o sindacu!*"). Sul corso Umberto si affacciano i palazzi più importanti, alcune chiese principali e il complesso monumentale del Real Collegio Capizzi. Ha, purtroppo, un unico neo: è arduo, difficile (e forse anche poco *politico*) riuscire a renderla "isola pedonale".

Ungaretti Giuseppe (via): dal n. 108 di viale Regina Margherita, dopo la via Caserta, alla campagna (contrada Sciarotta, ex strada Piano Lucenti).

Urano (via): Ultima traversa a scendere di viale Reg. Margherita (depuratore comunale).

Unità (via): dal numero 15 di viale G. Cesare a via Cleopatra.

Ustica (via): al numero 179 di via Messina.

Vancini Florestano (via): da via Amedeo Modigliani (angolo Centro commerciale *Le Drupe*) fino allo slargo adiacente le scuole elementari di via F. Cilea. Il piccolo tratto di strada (prima era un prolungamento di via G. B. Pergolesi) è stato dedicato al regista Vancini [il 5 luglio 2011](#) unitamente al conferimento della cittadinanza onoraria perche con il suo film "Bronte, cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato" ha restituito la verità sui "Fatti di Bronte" del 1860.

Vasari Giorgio (largo): alla fine di via A. Gramsci

Venere (cortile): al numero 18 di via Cleopatra

Venezia (via): dal numero 37 di viale Giulio Cesare (strada senza sbocco)

Venia avv. Antonino (piazza): da via Cap. Saitta a via Roma. La piazza racchiude il piccolo parcheggio adiacente al palazzo comunale realizzato nel 2003. E' dedicata all'avv. [Antonino Venia](#), socialista, che è stato sindaco di Bronte dal 1968 al 1973.

Verbena (cortile): al numero 122 di via Messina.

Verdi Giuseppe (via): da via Mario Pagano (strada senza sbocco).

Verga Giovanni (via): dal numero 5 di via Prof. G. Grassi (strada senza sbocco).

Verità (cortile della): al della 59 di via G. D'Annunzio.

Verne Giulio (via): dal della 9 di via Mentana a via Appia.

Verona (via): dal della 7 di via Pistoia a via Bruno Buozzi.

Verrazzano (via): discesa dello Stadio, prima traversa a destra.

Vespri Siciliani (via): dal numero 23 di via S. Pietro a via S. Pietro.

Vespucci Amerigo (via): dal numero 8 di via Stesicoro a via Aristide.

Vesuvio (via): dal numero 25 di via Caravaggio a via Mongibello.

Vicenza (cortile): al numero 26 di via Alcibiade.

Vico Giovan Battista (vico): dal numero 22 di via G. D'Annunzio a via Grisley.

Violette (cortile delle):al numero 21 di via Stesicoro

Virgilio (via): dal numero 22 di via Trieste (strada senza sbocco)

Vitruvio (cortile): al numero 2 di via Leonardo da Vinci

Vivaldi (via): dal numero 7 di via Cimarosa a viale d'Italia

Vivante Cesare (via): dopo il numero 91 di viale Regina Margherita

Viviani Vincenzo (piazza): al numero 52 di corso Umberto

Volta Alessandro (cortile): al numero 6 di via Benedetto Radice

Vulcano (cortile): al numero 68 di via Trieste

Wagner (via): dopo il numero 2 di via V. Bottego, oltre il viale Sardegna

Zacconi Ermete (vico): al numero 30 di via Palermo, verso via Pisistrato

Zagare (cortile delle): al numero 8 di via Manzoni.

Zanardelli (via): ottava traversa a destra di via Palermo.

Zandonai (via): dal numero 17 di via Matteotti a via Pisa.

Zanella Giacomo (cortile): al numero 2 di via Cremona in via Santissimo Cristo.

Zappia Nicolò (piazzale): è il belvedere dello Scialandro ("u tundu"), la prima piazzetta che si incontra venendo a Bronte da Catania e dalla quale si può ammirare il più bel panorama dell'alta valle del Simeto che si estende da Bronte salendo verso Cesarò fino alla cima di Monte Soro. Nicolò Zappia (Bronte 1916 - Catania 1989), medico, dall'animo profondamente religioso ed altruista, è stato anche il fondatore dell'Unitalsi nella nostra provincia.

Zara (via): al numero 23 di via Mongibello.

Zingarelli Nicola (via): dal numero 36 di via Cavallotti a via Mons. Biuso.

Zitita: Il nome *Zitita* identifica la zona (o la "ruga") intorno via Vittorio Emanuele Orlando che va dal numero 32 di via Roma alla via Card. De Luca.

Zola Emilio (via): dal numero 7 di piazza Piave a via Marconi

Zoli Adone (cortile): tra la piazza Ugo La Malfa e la via L. Castiglione.

Zottofondo: Il nome identifica la contrada sopra Bronte (detta anche *'U Sciaruni* per la sciara che la caratterizzava), un tempo residenza di capre e pecore. La via Zottofondo (oggi via Stesicoro e via Omero) era la strada che vi arrivava partendo dal numero 111 di via Santi.